



**ISAGRO S.p.A.**

**CODICE ETICO**

*Documento approvato nella versione aggiornata dal  
Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A.  
con delibera del 28 febbraio 2024*

## SOMMARIO

INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO .....	3
1. INTRODUZIONE .....	4
1.1 Presentazione della Società e del <i>business</i> .....	4
1.2 La nostra <i>mission</i> .....	4
1.3 Scopo e ambito di applicazione.....	5
2. PRINCIPI ETICI .....	6
3. GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'AZIONISTA-AZIONISTI, GLI ORGANI SOCIETARI E GLI STAKEHOLDER .....	8
3.1 <i>Corporate governance</i> .....	8
3.2 Gestione amministrativa e contabile.....	8
3.3 Comunicazione finanziaria.....	9
4. GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE UMANE .....	10
4.1 Pari opportunità .....	10
4.2 Discriminazioni e molestie .....	10
4.3 Lavoro forzato, lavoro minorile e lavoro irregolare .....	11
4.4 Libertà di associazione .....	11
4.5 Conflitto d'interessi .....	11
4.6 Diligenza nell'utilizzo delle risorse aziendali .....	12
4.7 Tutela degli strumenti informatici.....	12
4.8 Salute e sicurezza.....	12
4.9 Tutela della <i>privacy</i> .....	13
5. GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI .....	14
5.1 Gestione dei flussi finanziari in entrata.....	14
5.2 Gestione dei flussi finanziari in uscita.....	14
6. GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI .....	16
6.1 Selezione del fornitore e processo d'acquisto .....	16
6.2 Condotta ed integrità dei fornitori .....	16
7. GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA' .....	17
7.1 Rispetto e creazione di valore per la collettività.....	17
7.2 Concorrenza e mercato .....	17
7.4 Tutela dell'ambiente .....	18
7.5 Diritti di proprietà industriale e intellettuale .....	18
8. GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE ALTRE CATEGORIE DI <i>STAKEHOLDER</i> .....	20
8.1 Gestione delle relazioni con la Pubblica Amministrazione.....	20

---

8.2	Gestione delle relazioni con consulenti e altri collaboratori .....	20
9.	GESTIONE ED APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO .....	22
9.1	Adozione, comunicazione e diffusione del Codice.....	22
9.2	Vigilanza sul rispetto del Codice.....	22
9.3	Meccanismi di segnalazione .....	22
9.4	Violazioni del Codice Etico.....	23

## INFORMAZIONI SUL DOCUMENTO

VERSIONE	DATA DI APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	NOTE SUL DOCUMENTO E DESCRIZIONE SINTETICA DELLE MODIFICHE
1	22 marzo 2006	Prima adozione della Carta Valori e Codice Etico a cura di Isagro S.p.A..
2	10 novembre 2011	Aggiornamento ed estensione del Codice Etico a tutte le Società del Gruppo.
3	14 novembre 2016	Revisione generale del Codice Etico di Gruppo.
4	5 settembre 2018	Aggiornamento/integrazione del documento con particolare riferimento alle sezioni: "Principi Etici", "Gestione e tutela delle Risorse Umane", "Gestione dei rapporti con consulenti, agenti e altri collaboratori" e "Meccanismi di segnalazione".
5	29 marzo 2022	Aggiornamento/integrazione del documento con particolare riferimento alla sezione: "Gestione dei rapporti con gli azionisti, gli organi societari e gli stakeholder".
6	28 febbraio 2024	Aggiornamento con riferimento all'aggiornamento del quadro normativo in materia "Whistleblowing" a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 24/2023, il quale prevede la riformulazione dell'art. 6 D.Lgs. 231/2001, comma 2-bis. Il Codice è stato altresì aggiornato al fine di recepire i principali impatti derivanti dai cambiamenti organizzativi seguenti all'acquisizione della Società dal parte del Gruppo Gowan.

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 Presentazione della Società e del *business*

Isagro S.p.A. (di seguito anche la “Società” o “Isagro”), è una Società avente nel proprio oggetto sociale la ricerca, lo sviluppo, la produzione, il commercio e la distribuzione in Italia ed all’Estero di farmaci, di proprietà e di terzi, destinati all’agricoltura (agrofarmaci).

Isagro S.p.A. è parte di un Gruppo multinazionale. Per i dettagli sulla struttura di controllo di Isagro si rimanda a quanto riportato sul sito web [www.isagro.com](http://www.isagro.com). In particolare, si porta all’attenzione che la Società è stata oggetto, a far data dal 9 agosto 2021, di una procedura di *delisting*, ovvero la revoca delle azioni ordinarie di Isagro dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario, segmento STAR, in forza del provvedimento n. 8789 del 3 agosto 2021 di Borsa Italiana. Ciò ha determinato un riassetto della struttura di controllo e la Società, attualmente, risulta essere controllata dal socio Crop Demetra Limited, il quale è a sua volta interamente controllato da Gowan Company Limited.

### 1.2 La nostra *mission*

*“La nostra mission è quella di **offrire soluzioni innovative, di origine chimica e biologica, per la salute delle colture. E di farlo sempre nel massimo rispetto dell’ambiente, degli utilizzatori e dei consumatori di prodotti agricoli. Al centro dei nostri progetti di innovazione e sviluppo ci sono gli agricoltori e le imprese agricole con le loro esigenze e le loro necessità di soddisfare la filiera agroalimentare con prodotti di alta qualità. La nostra ambizione è proprio quella di garantire la sicurezza alimentare attraverso un utilizzo sostenibile delle risorse del pianeta a nostra disposizione: produrre di più e meglio.**”*

### 1.3 Scopo e ambito di applicazione

Il presente Codice Etico (di seguito anche “Codice Etico” o “Codice”) è stato concepito con l’obiettivo di definire i principi comuni ed applicabili in tutti i Paesi in cui Isagro opera, coerentemente con le leggi e i regolamenti vigenti.

L’obiettivo del presente documento è quello di:

- garantire a tutti i collaboratori della Società, siano essi dipendenti, *manager*, amministratori o componenti degli organi sociali (di seguito collettivamente “Destinatari”), il rispetto dei diritti fondamentali, conformemente ai principi contenuti nelle convenzioni e linee guida internazionali in materia;
- definire regole comuni allo scopo di garantire la coerenza delle attività della Società in relazione agli aspetti ritenuti fondamentali per il conseguimento della *mission* e delle strategie aziendali, il rispetto della normativa e la tutela della propria immagine;
- garantire lo sviluppo di una cultura aziendale comune.

A tale scopo, il Codice stabilisce le regole minime comuni su cui deve basarsi il comportamento di tutti i Destinatari, sia internamente, sia nei confronti delle persone fisiche e giuridiche esterne che intrattengono rapporti con la Società. L’efficace applicazione del Codice, nell’ambito dello svolgimento delle attività di *business*, costituisce una delle priorità della Società.

Il Codice Etico si applica ad Isagro S.p.A. e a tutti i suoi dipendenti, *manager*, amministratori e componenti degli organi sociali (i Destinatari).

Inoltre, l’applicazione del Codice si estende a tutte le attività svolte, siano esse interne o svolte mediante ricorso a fornitori, consulenti, appaltatori o sub-appaltatori o attraverso *partnership*.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio della Società giustificherà l’adozione di comportamenti in contrasto con i principi del presente Codice Etico.

L’eventuale violazione delle regole contenute nel presente Codice, come in seguito definito nell’ambito del paragrafo 9, sarà sanzionata in base a quanto stabilito dalle regole e dalle leggi applicabili.

Il Codice Etico è disponibile nella traduzione in lingua inglese al fine della sua più estesa ed efficace diffusione. Si precisa tuttavia che, in caso di conflitto o incongruenza tra la versione tradotta del Codice e quella originale in lingua italiana, prevarranno e saranno applicabili le disposizioni di quest’ultima.

## 2. PRINCIPI ETICI

### Legalità

Isagro considera la legalità un valore imprescindibile nella conduzione delle attività aziendali. Si impegna quindi a rispettare le leggi e/o regolamenti vigenti nonché il Codice Etico e, laddove non vi siano esplicite norme scritte, le corrette prassi generalmente riconosciute.

In particolare, non sono ammesse né tollerate condotte corruttive, attive o passive, nei confronti di esponenti della pubblica amministrazione o soggetti privati, né comportamenti collusivi di qualsiasi natura ed in qualsiasi forma con tali soggetti.

### Integrità e Trasparenza

Tutte le attività realizzate in nome e per conto della Società sono improntate al rispetto dei principi di integrità e trasparenza e sono condotte con lealtà e senso di responsabilità, correttezza e in buona fede.

La Società si impegna a garantire correttezza, completezza, accuratezza, uniformità e tempestività nella gestione e comunicazione delle informazioni aziendali, evitando pertanto comportamenti ingannevoli da cui si possa trarre indebito vantaggio.

### Equità Sociale e Valore della Persona

Isagro rispetta i diritti fondamentali delle persone con le quali si trovi a qualunque titolo ad interagire, tutelandone l'integrità fisica e morale e garantendo pari opportunità.

Isagro rifiuta ogni forma di discriminazione basata su età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, razza, nazionalità, estrazione culturale, condizione sociale, opinioni politiche e credenze religiose.

Isagro garantisce ai propri collaboratori ambienti di lavoro sicuri e salubri e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale.

### Diligenza e Professionalità

Isagro richiede ai propri Destinatari di impegnarsi a svolgere diligentemente le proprie prestazioni professionali, operando nell'interesse della Società e perseguendo obiettivi di efficacia ed efficienza, con la piena consapevolezza, comunque, che l'etica rappresenta un interesse di primario rilievo per la Società e che, pertanto, non saranno tollerati comportamenti che, pur apparendo astrattamente tesi a favorire la Società, risultino in contrasto con le normative vigenti o con il presente Codice Etico.

### Riservatezza

Isagro richiede ai Destinatari l'impegno a trattare come riservata qualsiasi informazione ottenuta nello svolgimento dell'attività nell'ambito dell'organizzazione, garantendo il pieno e puntuale

---

rispetto delle misure di sicurezza e di protezione dei dati inseriti nei propri sistemi informativi ed archivi, sulla base delle applicabili norme in materia.

L'obbligo di non divulgare informazioni riservate e confidenziali permane anche dopo la cessazione della carica ovvero la cessazione del rapporto di lavoro e/o di collaborazione.



### 3. GESTIONE DEI RAPPORTI CON L'AZIONISTA, GLI ORGANI SOCIETARI E GLI STAKEHOLDER

#### 3.1 *Corporate governance*

Il sistema di corporate governance adottato dalla Società è conforme a quanto previsto dalla legge, è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa ed è principalmente indirizzato a:

- creare valore per l'azionista;
- informare con la massima trasparenza gli *stakeholder* dell'impresa;
- assicurare la regolarità delle operazioni di gestione;
- garantire qualità del prodotto ai clienti;
- assicurare il controllo dei rischi d'impresa.

#### 3.2 **Gestione amministrativa e contabile**

Isagro rispetta le leggi e, in particolare, le regolamentazioni applicabili relative alla redazione dei bilanci e ad ogni tipo di documentazione amministrativo-contabile obbligatoria.

Le scritture contabili devono essere tenute in maniera accurata, completa e tempestiva, nel rispetto delle procedure aziendali in materia di contabilità, allo scopo di conseguire una veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale/finanziaria e dell'attività di gestione. Tutte le azioni e le operazioni della Società devono quindi essere correttamente registrate, autorizzate, verificabili, legittime, coerenti e congrue. La contabilità è impostata su principi contabili di generale accettazione e rileva sistematicamente gli accadimenti derivanti dalla gestione della Società.

A tale scopo, tutte le funzioni aziendali sono tenute ad assicurare la massima collaborazione affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità aziendale, garantendo completezza e chiarezza delle informazioni fornite, nonché correttezza e accuratezza nell'elaborazione dei dati. Per ogni rilevazione contabile che riflette una transazione societaria deve essere conservata un'adeguata documentazione di supporto. Tale documentazione deve consentire di individuare il motivo dell'operazione che ha generato la rilevazione e la relativa autorizzazione. La documentazione di supporto deve essere agevolmente reperibile ed archiviata secondo opportuni criteri che ne consentano una facile consultazione da parte sia di enti interni che esterni abilitati al controllo.

In particolare i revisori, sia interni che esterni, devono avere libero accesso a dati, documenti ed informazioni necessarie per lo svolgimento delle loro attività. È fatto espresso divieto di impedire ed ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite al socio unico, ad altri organi sociali o alla società di revisione contabile incaricata.

### 3.3 Comunicazione finanziaria

Isagro agisce in piena trasparenza, adottando apposite procedure per garantire la correttezza e la veridicità delle comunicazioni sociali (bilanci, relazioni periodiche, prospetti informativi, ecc.) e per prevenire la commissione di reati societari (quali false comunicazioni sociali, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle Autorità di vigilanza, ecc.).

L'informativa al pubblico di Isagro si caratterizza non solo per il rispetto dei disposti normativi, ma anche per il linguaggio comprensibile, l'eshaustività e la correttezza.

## 4. GESTIONE E TUTELA DELLE RISORSE UMANE

### 4.1 Pari opportunità

Isagro osserva il principio delle pari opportunità di lavoro:

- le decisioni relative a selezione, promozione, formazione, aggiornamento e retribuzione devono essere basate sulle capacità, sulle competenze e sull'esperienza necessarie per svolgere il lavoro. In nessun caso i rapporti personali e i legami familiari potranno essere presi in considerazione ai fini della valutazione in merito alla capacità di un individuo di assumere una determinata posizione. I candidati che hanno un rapporto familiare o personale con una persona che intrattiene o ha intrattenuto rapporti d'affari con la Società saranno valutati esclusivamente sulla base dei propri meriti;
- qualora una qualsiasi persona coinvolta nel processo di selezione abbia un conflitto d'interesse, la stessa è tenuta a richiedere l'esonero da tale processo.

Eventuali decisioni del *management* relative a un dipendente che intrattenga rapporti familiari o personali con un dipendente avente posizioni di responsabilità tali da poter provocare un conflitto d'interesse effettivo, potenziale o apparente saranno deferite ad un altro dirigente o ai diretti superiori. Tali decisioni possono essere riferite a promozioni, stipendi, attribuzione di mansioni, formazione/aggiornamento, diritto agli straordinari e valutazioni del rendimento.

### 4.2 Discriminazioni e molestie

Isagro è costantemente impegnato a creare e mantenere un ambiente di lavoro che tuteli la dignità di ciascuna persona.

In nessun caso la Società ammette molestie morali, sessuali o di qualsivoglia altra natura, né da parte di un dipendente, né da parte di soggetti terzi con cui Isagro intrattiene rapporti d'affari, verso i propri dipendenti e/o collaboratori. Tale comportamento non sarà tollerato a nessun livello e verrà perseguito in tutte le sedi opportune.

Non sarà tollerata alcuna forma di discriminazione basata su razza, nazionalità o etnia, colore della pelle, religione, età, genere, orientamento sessuale, stato civile, disabilità, condizione sociale o su una condanna scontata.

Fenomeni quali il razzismo, la xenofobia, la negazione di crimini contro l'umanità, in qualsiasi forma essi vengano manifestati, ivi compresa la diffusione mediante social media, vengono ripudiati e condannati nel modo più assoluto.

Sono altresì vietate le discriminazioni e le molestie contro fornitori, consulenti e altre persone con le quali la Società intrattiene rapporti d'affari.

Il rifiuto di avviare o proseguire un rapporto d'affari con qualsivoglia persona allo scopo di rispettare le regole contenute nel presente documento non dovrà considerarsi come una discriminazione.

### 4.3 Lavoro forzato, lavoro minorile e lavoro irregolare

In nessun caso Isagro tollererà l'impiego di lavoro forzato, vale a dire l'impiego di lavoratori reclutati con la costrizione, la forza o il ricatto.

Parimenti, in nessun caso Isagro tollererà l'impiego di lavoro minorile presso le proprie sedi o quelle dei propri appaltatori, sub-appaltatori e fornitori. Tale divieto si riferisce al lavoro che pregiudica il diritto dei bambini di frequentare la scuola e di ricevere un'istruzione, il loro sviluppo o la loro salute fisica e mentale e che li priva del diritto all'infanzia.

Isagro rifiuta ogni forma di sfruttamento ed approfittamento dello stato di bisogno di tutti i lavoratori e si astiene da ogni rapporto con intermediari che siano anche solo sospettati di reclutare manodopera approfittando del suddetto stato di bisogno. Infine, è specificamente vietata l'assunzione di personale straniero privo del permesso di soggiorno ovvero con permesso di soggiorno scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, oppure con permesso di soggiorno revocato o annullato.

### 4.4 Libertà di associazione

Isagro riconosce e rispetta, nell'ambito ed in applicazione delle normative in materia, il diritto dei propri dipendenti di creare un'organizzazione sindacale di propria scelta o aderire a un'organizzazione sindacale già esistente.

Isagro riconosce e rispetta il diritto dei suoi dipendenti di essere rappresentati dal/dai rispettivo/i sindacato/i nell'ambito delle contrattazioni collettive legate al lavoro ai sensi delle leggi e dei regolamenti applicabili allo stesso.

### 4.5 Conflitto d'interessi

Tutti i Destinatari sono tenuti ad assumere un comportamento corretto. A tale riguardo, essi devono adempiere i propri obblighi nei confronti della Società e contribuire agli interessi dello stesso, comportandosi con correttezza e obiettività. Di conseguenza, essi sono tenuti ad evitare situazioni di conflitto d'interesse.

Un conflitto d'interesse viene a determinarsi, ad esempio, nel caso in cui i rapporti personali di un Dipendente o lo svolgimento di attività esterne da parte dello stesso (ad esclusione di quanto attiene alla vita personale e privata del Dipendente) possano pregiudicare l'obiettività, il giudizio o la capacità di agire nel migliore interesse della Società.

Di conseguenza:

- i Destinatari sono tenuti ad astenersi dall'acquisire partecipazioni o partecipare ad attività in conflitto di interessi, diretto o indiretto, con la Società e che in quanto tali impediscano di adempiere correttamente i rispettivi obblighi e/o che potrebbero influire sul giudizio o sulla capacità di agire esclusivamente nel migliore interesse della Società;
- il fatto di essere proprietari o comunque a qualsiasi titolo cointeressati in un'azienda concorrente o in un'azienda che svolge attività complementari a quelle della Società è considerato un conflitto d'interesse;

- i Destinatari sono tenuti a garantire che le proprie azioni e le proprie decisioni non siano influenzate da interessi che potrebbero ragionevolmente configurarsi come interessi in conflitto con quelli della Società.

Nel caso in cui si manifesti anche solo l'apparenza di un conflitto di interessi il collaboratore è tenuto a darne comunicazione al proprio responsabile, il quale, secondo le modalità previste, informa la funzione competente di Isagro S.p.A., che ne valuta caso per caso l'effettiva presenza.

#### 4.6 Diligenza nell'utilizzo delle risorse aziendali

I Destinatari sono tenuti ad operare con la diligenza richiesta e necessaria per tutelare le risorse aziendali, evitando utilizzi impropri che possano cagionare un danno o una riduzione dell'efficienza o comunque essere in contrasto con l'interesse della Società e/o delle normative vigenti. Ai fini del presente principio, per risorse aziendali s'intendono:

- beni strumentali e materiali di consumo di proprietà di Isagro;
- beni di proprietà di terzi ottenuti in concessione, comodato, locazione o uso;
- applicazioni e/o dispositivi informatici per i quali si richiede di rispettare scrupolosamente le policy di sicurezza aziendali, al fine di non comprometterne la funzionalità, la capacità di elaborazione e l'integrità dei dati.

L'utilizzo di risorse aziendali (quali ad esempio locali e attrezzature) non è consentito per uso ed interesse personale di qualunque genere.

È proibito qualsiasi uso delle risorse aziendali che risulti in contrasto con le leggi vigenti, sebbene da tale utilizzo possa in astratto derivare un interesse o un vantaggio a favore della Società

#### 4.7 Tutela degli strumenti informatici

I Destinatari dovranno attenersi strettamente alle procedure e *policy* in materia di sicurezza informatica e dovranno utilizzare le risorse aziendali – quali ad esempio *personal computer*, apparecchi telefonici ed altri strumenti di comunicazione – in conformità alle suddette procedure e *policy*, evitando qualsiasi comportamento che possa compromettere la funzionalità e la protezione del sistema informatico aziendale e/o di terzi.

Non è ammessa in alcun modo l'alterazione del funzionamento di un sistema telematico o informatico aziendale ovvero dei dati ed informazioni in esso contenuti, oppure l'intervento su programmi ed archivi, a qualsiasi fine esso sia effettuato.

#### 4.8 Salute e sicurezza

Isagro si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza, sviluppando la consapevolezza dei rischi e la conoscenza ed il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, promuovendo ed esigendo comportamenti responsabili da parte di tutti i dipendenti – nonché da parte degli appaltatori e sub-appaltatori, laddove specificatamente

autorizzati ed ammessi, nei relativi ambiti di competenza – ed operando per preservare e migliorare, soprattutto con azioni preventive, le condizioni di lavoro, la salute e la sicurezza dei lavoratori.

Le attività della Società devono svolgersi nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e protezione, con particolare riferimento a quanto previsto nelle specifiche normative prevenzionali applicabili; la gestione operativa deve fare riferimento a criteri avanzati di salvaguardia ambientale e di efficienza energetica, perseguendo il miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza sul lavoro.

#### 4.9 Tutela della *privacy*

È esclusa qualsiasi indagine sulle idee, le preferenze, i gusti personali e, in generale, la vita privata delle risorse umane. La Società si impegna a tutelare i dati personali acquisiti, custoditi e trattati nell'ambito delle attività di gestione, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge in merito e secondo le direttive impartite dai rappresentanti aziendali appositamente individuati.

Sono adottate tutte le misure idonee ad evitare i rischi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per le quali sono stati raccolti e successivamente individuati. In particolare, ai dipendenti non espressamente autorizzati è vietato conoscere, trattare e divulgare i dati personali di altri dipendenti o di terzi.

Il trattamento di dati personali dovrà comunque, e salvo le eccezioni previste dalla legge applicabile, sempre essere preceduto dal consenso espresso dall'interessato. Resta ferma l'applicazione ai trasgressori delle eventuali sanzioni stabilite dalle leggi in materia nonché delle sanzioni disciplinari previste dai contratti di lavoro e dai regolamenti per la tutela del patrimonio aziendale.

## 5. GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI

### 5.1 Gestione dei flussi finanziari in entrata

Ai Destinatari coinvolti è richiesto l'impegno a garantire la piena tracciabilità dei flussi finanziari in entrata e la piena conformità alle leggi in materia di antiriciclaggio e autoriciclaggio.

A ciascun Destinatario è fatto divieto di accettare eventuali richieste che potrebbero destare il sospetto di un tentativo di legalizzare i proventi derivanti da attività illecite.

È vietato, in particolare, compiere le seguenti azioni:

- ricevere pagamenti in denaro contante;
- ricevere pagamenti da conti correnti bancari intrattenuti in paradisi fiscali;
- ricevere pagamenti da conti correnti aperti a nome di società diverse dalle società contraenti<sup>1</sup> e/o da conti correnti bancari intrattenuti in Paesi terzi diversi dal Paese in cui le società contraenti hanno sede<sup>2</sup>.

### 5.2 Gestione dei flussi finanziari in uscita

Ai Destinatari coinvolti è richiesto l'impegno a garantire la piena tracciabilità dei flussi finanziari in uscita e la piena conformità alle leggi in materia di antiriciclaggio e autoriciclaggio.

È vietato, in particolare, compiere le seguenti azioni:

- effettuare pagamenti in denaro contante (ad eccezione dell'utilizzo della piccola cassa, secondo quanto previsto dalle procedure interne e comunque nei limiti previsti dalla normativa vigente);
- effettuare pagamenti su conti correnti bancari intrattenuti in paradisi fiscali;

---

<sup>1</sup> Non sono considerate società diverse, ai fini dell'applicazione del divieto, quelle società designate quali garanti di un debito che la contraente abbia nei confronti di Isagro, previa verifica di tutte le informazioni disponibili (incluse le informazioni finanziarie) per appurarne la rispettabilità e la legittimità della loro attività e nel rispetto di tutti i presidi di controllo previsti dalle procedure interne in merito a selezione delle controparti ed effettuazione di incassi/pagamenti.

<sup>2</sup> Non sono considerati quali Paesi terzi, ai fini dell'applicazione del divieto, quegli Stati ove una società/ente, controparte di Isagro, abbia stabilito la propria tesoreria accentrata e/o ove la stessa abbia stabilito, in tutto o in parte, proprie sedi, uffici od unità operative funzionali e necessarie all'esecuzione del contratto, fermi restando in ogni caso tutti i presidi di controllo previsti dalle procedure interne in merito a selezione delle controparti ed effettuazione di incassi/pagamenti.

- effettuare pagamenti su conti correnti aperti a nome di società diverse<sup>3</sup> dalle società contraenti e/o su conti correnti bancari intrattenuti in Paesi terzi diversi dal Paese in cui le società contraenti hanno sede (con riferimento a quest'ultimo, si veda la nota 2 al paragrafo 5.3);
- fornire direttamente o indirettamente, o comunque volontariamente, fondi a favore di soggetti che promuovono, costituiscono, dirigono associazioni o che in prima persona intendano porre in essere reati di terrorismo o atti di violenza con fini di eversione dell'ordine democratico.

---

<sup>3</sup> Non sono considerate società diverse, ai fini dell'applicazione del divieto, le società che siano configurabili quali soggetti cessionari a fronte di un contratto di cessione del credito/*factoring* in essere con la società contraente, fermi restando in ogni caso tutti i presidi di controllo previsti dalle procedure interne in tale ambito.



## 6. GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

### 6.1 Selezione del fornitore e processo d'acquisto

La selezione dei fornitori deve avvenire sulla base dei seguenti principi:

- verificare l'esistenza dei requisiti di affidabilità ed onorabilità in capo ai fornitori, prima dell'instaurazione della relazione contrattuale degli stessi, nonché il mantenimento, nel corso del rapporto contrattuale, di tali requisiti (anche ai fini di un efficace contrasto ad ogni forma di criminalità organizzata, anche mafiosa);
- non precludere ad alcun fornitore, in possesso dei requisiti richiesti, la possibilità di competere alla stipula di offerte, adottando nella scelta della rosa dei candidati criteri oggettivi e documentabili;
- assicurare ad ogni gara una concorrenza sufficiente.

I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo valore per la Società, alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore; sono inoltre fondati su comportamenti pre-contrattuali e contrattuali tenuti nell'ottica di un'indispensabile e reciproca lealtà, trasparenza e collaborazione.

E' vietato acquistare o impiegare in attività della Società beni che si possa presumere provengano da attività illecite.

### 6.2 Condotta ed integrità dei fornitori

La Società richiede ai propri fornitori una condotta etica e trasparente. In particolare, coerentemente con i principi sanciti dal presente Codice Etico, Isagro richiede ai propri fornitori di:

- non praticare o tollerare nessuna forma di corruzione, estorsione o malversazione, non accettare tangenti o altri incentivi economici illegali dai propri *partner* commerciali;
- svolgere le proprie attività in modo leale nei confronti dei propri concorrenti e nel rispetto della normativa Antitrust di riferimento;
- custodire e fare corretto uso di tutte le informazioni confidenziali in proprio possesso ed assicurare la protezione della *privacy* e della proprietà intellettuale di dipendenti e *partner* commerciali;
- assicurare ai propri dipendenti condizioni di lavoro basate sul rispetto dei diritti umani fondamentali, delle Convenzioni internazionali e delle leggi vigenti.

In ogni caso, nell'ipotesi che il fornitore, nello svolgimento della propria attività, adotti comportamenti non in linea con i principi etici e le regole di condotta definiti all'interno del presente Codice, la Società è legittimata a prendere opportuni provvedimenti fino a precludere eventuali altre occasioni di collaborazione.

## 7. GESTIONE DEI RAPPORTI CON LA COLLETTIVITA'

### 7.1 Rispetto e creazione di valore per la collettività

La Società è consapevole degli effetti, anche indiretti, della propria attività sullo sviluppo economico e sociale e sul benessere generale della collettività, nonché dell'importanza dell'accettazione sociale delle comunità in cui opera.

Per questo motivo, Isagro realizza le attività nel rispetto delle comunità locali e nazionali e si impegna a sostenere iniziative di valore culturale e sociale o comunque riconducibili alle finalità della Società stessa.

I Destinatari si astengono dal porre in essere comportamenti volti ad esercitare pressioni, dirette o indirette, a partiti o esponenti politici. Eventuali finanziamenti di partiti, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche e sindacali o di loro rappresentanti o candidati, ove ammessi dalle legislazioni locali, potranno avvenire unicamente nel rigoroso rispetto delle normative rispettivamente applicabili e comunque dei principi del presente Codice.

La Società si impegna a non intrattenere né direttamente né indirettamente rapporti finanziari, economici e commerciali con soggetti che violino in qualsiasi modo le norme in materia di salvaguardia del lavoro minorile e di tutela delle donne e/o esercitino le attività di procacciamento od utilizzo illegale delle forze di lavoro attraverso il traffico di immigrati o la tratta degli schiavi. Vieta, inoltre, qualsiasi attività, servizio o iniziativa, anche pubblicitaria, nonché l'utilizzo di mezzi o strumenti informatici o turistici che possono favorire o agevolare la pornografia e/o la prostituzione minorile, ivi compresa la *partnership* con soggetti operanti in tali settori.

### 7.2 Concorrenza e mercato

Le attività e i risultati della Società devono essere guidati e basati sul principio di impresa operante sul libero mercato. Le pratiche anticoncorrenziali finalizzate ad ottenere un risultato diverso da quello che sarebbe stato altrimenti ottenuto dal normale funzionamento del mercato sono pertanto proibite.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, è severamente vietato svolgere le seguenti attività:

- accordi o pratiche concordate con i concorrenti volti a orientare, direttamente o indirettamente i prezzi, o finalizzati a produrre tale effetto;
- accordi o pratiche concordate con i concorrenti volti ad eliminare o limitare la concorrenza in uno o più mercati geografici o in relazione a uno o più prodotti o finalizzati a produrre tale effetto;
- accordi o pratiche concordate con i concorrenti finalizzati a boicottare od ottenere determinati comportamenti o condizioni da un fornitore o da un cliente o finalizzati a produrre tale effetto;
- accordi o pratiche concordate con i concorrenti finalizzati all'aggiudicazione di un appalto;
- pagamento di tangenti o rimborsi per spese occulte.

## 7.4 Tutela dell'ambiente

La Società è consapevole dell'impatto ambientale generato dal proprio *business*. Di conseguenza programma le proprie attività ricercando un equilibrio tra iniziative economiche e imprescindibili esigenze ambientali, non solo nel rispetto della normativa vigente, ma anche in considerazione dei diritti delle generazioni future.

In particolare:

- gestisce in modo responsabile l'energia, l'acqua e le materie utilizzate per la produzione, evitando gli sprechi, riducendo al minimo le emissioni e rendicontando annualmente i consumi;
- effettua regolarmente lo stoccaggio e smaltimento dei rifiuti generati dall'esercizio delle attività aziendali, attraverso il ricorso, ove necessario, a soggetti specializzati e qualificati;
- privilegia, qualora sia possibile, la scelta di fornitori e sub-appaltatori, laddove specificatamente autorizzati ammessi, impegnati nel rispetto dell'ambiente;
- si impegna affinché i progetti, i processi, le metodologie ed i materiali tengano conto dello sviluppo della ricerca scientifica e delle migliori esperienze in materia ambientale, al fine del rispetto dell'equilibrio territoriale, della prevenzione dell'inquinamento, della tutela dell'ambiente e del paesaggio territoriale, in particolare di *habitat* e specie protette;
- effettua un monitoraggio continuo sulle evoluzioni normative in materia al fine di garantire la *compliance* alle stesse.

A livello di settore, l'impegno di Isagro S.p.A. nella tutela dell'ambiente si concretizza inoltre nell'adesione al programma "*Responsible Care*" promosso in Italia da Federchimica per lo sviluppo sostenibile.

Infine, la Società richiede ai Destinatari di segnalare tempestivamente eventuali incidenti che implicino lo scarico o l'emissione di sostanze tossiche nell'ambiente. La violazione delle leggi ambientali, anche non intenzionale, può infatti determinare la comminazione di gravi sanzioni e procedimenti e la Società, i Dipendenti coinvolti, o entrambi, potrebbero essere ritenuti responsabili di tale violazione.

## 7.5 Diritti di proprietà industriale e intellettuale

La Società agisce nel pieno rispetto dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale legittimamente in capo a terzi, nonché delle leggi, regolamenti e convenzioni, anche in ambito comunitario e/o internazionale, a tutela di tali diritti.

A tal riguardo, tutti i Destinatari dovranno rispettare i legittimi diritti di proprietà industriale ed intellettuale di terzi ed astenersi dall'uso non autorizzato di tali diritti, nella consapevolezza che la violazione degli stessi può avere delle conseguenze negative per la Società.

In particolare, i Destinatari, nell'esercizio delle proprie attività, dovranno astenersi da qualsivoglia condotta che possa costituire usurpazione di titoli di proprietà industriale, alterazione o

---

contraffazione di segni distintivi di prodotti industriali, marchi e brevetti, disegni o modelli industriali, sia nazionali sia esteri, nonché astenersi dall'importare, commercializzare o comunque utilizzare o mettere altrimenti in circolazione prodotti industriali con segni distintivi contraffatti o alterati ovvero realizzati usurpando titoli di proprietà industriale.

Tutti i Destinatari dovranno astenersi dall'utilizzare in modo illecito e/o improprio, nell'interesse proprio, aziendale o di terzi, opere dell'ingegno (o parti di esse) protette ai sensi della normativa in materia di violazione del diritto d'autore.

## **8. GESTIONE DEI RAPPORTI CON LE ALTRE CATEGORIE DI STAKEHOLDER**

### **8.1 Gestione delle relazioni con la Pubblica Amministrazione**

Per impedire che possano essere compromesse l'integrità e la reputazione della Società, è necessario vengano monitorati e documentati i contatti con la Pubblica Amministrazione ed autorità garanti e di vigilanza.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ed autorità garanti e di vigilanza, i soggetti coinvolti sono tenuti alla massima trasparenza, chiarezza e correttezza al fine di instaurare un rapporto di massima professionalità e collaborazione.

Nei confronti degli esponenti della Pubblica Amministrazione e di autorità garanti e di vigilanza devono essere rispettate le seguenti regole di condotta:

- non sono ammesse pratiche di corruzione, attiva o passiva, o comportamenti collusivi di qualsiasi natura ed in qualsiasi forma nell'ambito dei rapporti con tali esponenti;
- non è consentito offrire denaro, omaggi o utilità di qualsiasi tipo o compiere atti di cortesia commerciale in favore di esponenti della Pubblica Amministrazione (anche in quei Paesi in cui l'elargizione di doni/utilità rappresenta una prassi diffusa), o loro parenti, salvo che si tratti di utilità di modico valore, non infrangano alcuna norma di legge e siano elargite nel rispetto delle procedure aziendali e comunque previa esplicita autorizzazione degli Organi Sociali o degli esponenti aziendali competenti, e sempre che, in ogni caso, non possano essere in alcun modo interpretate quale strumento per influenzarli nell'espletamento dei propri doveri (sia affinché agiscano in un dato senso od omettano di agire), per ricevere favori illegittimi e/o per trarne indebito vantaggio. Le spese sostenute in relazione a tali attività dovranno essere effettuate unicamente dai soggetti a ciò autorizzati e debitamente documentate;
- i rapporti con le Autorità Giudiziarie e gli organi di Polizia Giudiziaria, di ogni ordine e grado, dovranno essere improntati alla massima trasparenza, correttezza e collaborazione; a tal proposito, i Destinatari - soprattutto qualora vengano coinvolti in procedimenti giudiziari - dovranno astenersi dall'adottare comportamenti reticenti, omissivi o che possano risultare, anche indirettamente e/o involontariamente, di intralcio all'operato degli organi di Giustizia. Analogamente, i Destinatari dovranno astenersi da qualsivoglia pressione o minaccia, nonché da qualsivoglia offerta di denaro o altra utilità, al fine di indurre un soggetto a non rendere dichiarazioni ovvero a rendere dichiarazioni false avanti un'Autorità Giudiziaria.

### **8.2 Gestione delle relazioni con consulenti e altri collaboratori**

Ferma l'applicabilità dei principi generali sanciti in merito alle relazioni con i fornitori, si specifica che, nell'ambito delle relazioni con i consulenti ed altri collaboratori a vario titolo della Società, i Destinatari sono tenuti a:

- valutare attentamente l'opportunità di ricorrere alle prestazioni dei consulenti e collaboratori e selezionare controparti di adeguata qualificazione professionale e reputazione;

- instaurare relazioni efficienti, trasparenti e collaborative, mantenendo un dialogo aperto e franco in linea con le migliori consuetudini commerciali;
- ottenere la cooperazione dei consulenti e collaboratori nell'assicurare costantemente il più conveniente rapporto tra qualità della prestazione e costo;
- esigere l'applicazione delle condizioni contrattualmente previste;
- richiedere ai consulenti e collaboratori di attenersi ai principi etici e alle regole di condotta definite all'interno del presente Codice;
- operare nell'ambito della normativa vigente e richiederne il puntuale rispetto.

La Società inoltre non intrattiene rapporti commerciali con soggetti (fisici o giuridici) dei quali sia conosciuto o sospettato lo svolgimento di attività illecite con riferimento alle fattispecie penali punite dalla normativa sulla immigrazione, condannando ogni comportamento volto a favorire o comunque agevolare, in qualsivoglia forma, l'immigrazione clandestina.

## 9. GESTIONE ED APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO

### 9.1 Adozione, comunicazione e diffusione del Codice

Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A..

La Società si impegna inoltre a favorire e garantire adeguata conoscenza del Codice Etico divulgandolo nei confronti dei Destinatari mediante apposite, efficaci ed adeguate attività di informazione e comunicazione.

La Società si impegna, inoltre, all'aggiornamento dei contenuti qualora esigenze dettate dal variare del contesto, della normativa di riferimento, dell'ambiente o dell'organizzazione aziendale lo rendessero opportuno e necessario.

Si precisa che il presente Codice Etico è pubblicato sul sito web di Isagro S.p.A..

### 9.2 Vigilanza sul rispetto del Codice

La corretta comprensione nonché il monitoraggio sul rispetto del presente Codice Etico sono responsabilità dell'Organo Dirigente della Società. L'Organismo di Vigilanza svolge una funzione di supporto nella verifica della corretta applicazione del Codice Etico nella gestione delle segnalazioni di eventuali o effettive violazioni dello stesso.

### 9.3 Meccanismi di segnalazione

La Società garantisce a tutti i Destinatari la possibilità di effettuare segnalazioni (di seguito "Segnalazioni") di comportamenti illeciti, commissivi o omissivi che costituiscano o possano costituire una violazione, o induzione a violazione (anche presunta) di leggi e regolamenti, valori e principi sanciti nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, nel Codice Etico di Isagro, di principi di controllo interno, *policy* e norme aziendali.

La Società si dota, in conformità con la normativa applicabile, di specifici canali di segnalazione, definendo altresì, in una apposita Procedura denominata "Il sistema di segnalazioni – Whistleblowing" (di seguito «Procedura Whistleblowing»), le modalità operative e le responsabilità per il ricevimento, la valutazione, la gestione e la chiusura delle segnalazioni.

Qualsiasi violazione del Codice potrà essere segnalata ad un professionista esterno, nominato dalla Società ai sensi dell'art. 4, comma 2 D.Lgs. 24/2023 quale "Gestore delle Segnalazioni", attraverso differenti canali messi a disposizione da Isagro:

- in forma scritta tramite la piattaforma informatica Whistleblower Software, raggiungibile al seguente link <https://whistleblowersoftware.com/secure/isagro>. La piattaforma è presidiata da adeguate misure di sicurezza a tutela della riservatezza dell'identità dei segnalanti, delle persone segnalate, delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione;
- in forma orale, tramite sistema di messaggistica vocale presente nella piattaforma informatica Whistleblower Software o richiesta di incontro diretto con il Gestore delle Segnalazioni, pure presidiati da misure di tutela della riservatezza.

Le Segnalazioni possono essere anche anonime ma devono descrivere in maniera circostanziata fatti e persone oggetto della segnalazione stessa.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 6, comma 2-bis, del D.Lgs. 231/2001 e dal par. 4.6 "Segnalazioni (c.d. whistleblowing)" del Modello di Isagro, la Società garantisce comunque i segnalanti in buona fede contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione, fatto salvo il diritto degli interessati di tutelarsi contro segnalazioni infondate. In ogni caso, è assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante e dell'informazione in ogni contesto successivo alla segnalazione stessa, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente o in mala fede. La segnalazione si intende effettuata in buona fede quando la stessa è effettuata sulla base di una ragionevole convinzione fondata su elementi di fatto.

## 9.4 Violazioni del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice Etico deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni dei Destinatari nei confronti della Società ai sensi e per gli effetti della normativa applicabile.

Le violazioni delle norme del Codice Etico costituiscono inadempimento contrattuale o illecito disciplinare, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro o della carica ricoperta, e possono, nei casi a tal fine perseguibili, comportare il risarcimento dei danni dalle stesse derivanti.

La Società si impegna a prevedere e ad irrogare, con coerenza, imparzialità ed uniformità, sanzioni proporzionate alle rispettive violazioni del Codice Etico sulla base dei sistemi sanzionatori applicati nella Società.

Per tutti gli altri soggetti con i quali la Società intrattiene rapporti contrattuali, la violazione delle norme del Codice Etico potrà costituire inadempimento delle obbligazioni contrattuali, in ossequio a quanto previsto in clausole contrattuali specifiche inserite in ciascun contratto, con ogni conseguenza di legge, anche in ordine alla risoluzione del contratto e/o dell'incarico e potrà comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.